



Comune di
Latina



Logos P.A.
Fondazione

Corso di formazione e di aggiornamento professionale

La riforma della contabilità – Principi e metodologie del nuovo sistema contabile

Patrizia Ruffini

17 Maggio 2013

Teatro Comunale “A. Cafaro” Viale XXI Aprile Latina

Il materiale che segue ha lo scopo di supportare, a fini esclusivamente didattici, il percorso di apprendimento dei partecipanti al corso del 17 maggio 2013.

Tutti i materiali relativi alla sperimentazione biennale, in corso dal 1 gennaio 2012, sono consultabili sull'apposito sito del Ministero dell'Economia dedicato all'armonizzazione ARCONET:

<http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/e-GOVERNME1/ARCONET/Sperimentazione/>

Nel sottolineare il necessario rinvio ai materiali ed ai contenuti del sito, si riportano di seguito solo alcuni concetti riferiti alla parte di programma che è stata affidata alla sottoscritta.

Si tratta, infine, va tenuto presente, di un percorso in evoluzione.

PROGRAMMA 17 maggio

Le entrate derivanti dalla gestione dei servizi pubblici

L'obbligazione per i permessi a costruire

Le entrate UE

La cessione di beni immobili

Le entrate derivanti dall'assunzione di prestiti

I finanziamenti attivati con "aperture di credito"

La rinegoziazione dei prestiti

I contratti derivati

Il leasing finanziario e i contratti assimilati

Le anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere

La riscossione ed il versamento delle entrate

Impegno di spesa e regole di copertura finanziaria della spesa

La spesa corrente; l'imputazione dell'impegno

3

Entrate da gestione dei servizi pubblici

Sono **accertate** sulla base dell'idonea **documentazione** che predispone l'ente creditore e **imputate all'esercizio in cui servizio è reso all'utenza.**

Vale anche nel caso in cui la gestione del servizio sia **affidata a terzi.**

4

Entrate DA INTERESSI ATTIVI

Sono accertate imputandole all'esercizio in cui l'obbligazione giuridica attiva risulta esigibile.

Gli interessi bancari esigibili alla data del 31 dicembre e comunicati nei primi mesi dell'anno successivo, è possibile accertare l'entrata nell'anno successivo, imputandola all'esercizio precedente, sulla base della comunicazione della banca o dell'incasso verificatosi prima dell'approvazione del rendiconto.

Le entrate per **interessi di mora** (ad esempio per ritardato pagamento canoni affitto) sono accertate al momento dell'incasso.

5

Entrate PATRIMONIALI

Le entrate derivanti dalla gestione dei beni **immobili**, quali locazioni e concessioni, sono imputate all'esercizio in cui l'entrata è esigibile.

Le entrate derivanti da **concessioni pluriennali** che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono considerate **vincolate al finanziamento di interventi di investimento.**



6

Entrate da PERMESSI DI COSTRUIRE

Le entrate collegate con il rilascio del permesso, salva la possibilità di rateizzazione (eventualmente garantita da fidejussione) sono immediatamente esigibili, per cui **sono accertate nell'esercizio in cui avviene il rilascio del permesso.**

La rata esigibile nel corso dell'opera e, in ogni caso, entro 60 giorni dalla conclusione dell'opera, è **accertata** imputandola nell'esercizio in cui, in considerazione dei regolamenti dell'ente, **si prevede sia riscossa.** In caso di incertezza, è accertata nell'esercizio in cui **scade il permesso di costruire.**

7

Entrate UE



Sono accertate, distintamente per la quota finanziata direttamente dalla UE e per la quota di cofinanziamento nazionale (statale, attraverso i fondi di rotazione, regionale o di altre amministrazioni pubbliche), a seguito dell'approvazione, da parte della Commissione europea, **del piano economico-finanziario e imputate negli esercizi in cui l'Ente ha programmato di eseguire la spesa.**

Infatti, **l'esigibilità del credito** dipende dall'esecuzione della **spesa finanziata con i fondi comunitari** (UE e nazionali).

L'eventuale erogazione di acconti è accertata nell'esercizio in cui è incassato l'acconto.

8

Entrate cessione di beni immobili

- ▶ L'obbligazione giuridica attiva è **accertata** al momento del **rogito** (e non al momento dell'aggiudicazione definitiva della gara).
- ▶ **L'imputazione è all'esercizio previsto nel contratto per l'esecuzione dell'obbligazione pecuniaria.**
- ▶ Se l'entrata è incassata prima del rogito l'accertamento è registrato per cassa.
- ▶ Nel caso in cui il contratto di compravendita preveda il pagamento differito è consentito l'accertamento delle entrate nel primo esercizio se il pagamento non è stabilito oltre i 12 mesi dell'anno successivi.
- ▶ **L'entrata può essere destinata anche all'estinzione anticipata di prestiti.**

9

Entrate cessione di beni immobili

- ▶ L'importo dell'obbligazione attiva è registrato senza distinguere il **plusvalore**.
- ▶ Il corrispettivo della cessione è interamente destinato alla spesa di investimento **al netto del debito IVA**.
- ▶ Tale principio è diretto a garantire la copertura finanziaria dell'eventuale posizione debitoria al termine previsto per la liquidazione dell'IVA e consente di destinare l'entrata iscritta tra le entrate in c/capitale a copertura delle spese correnti per il pagamento dell'IVA.
In ogni caso risulta possibile destinare l'entrata in conto capitale corrispondente al debito IVA a copertura della spesa determinata dall'IVA dovuta per spese di investimento (credito IVA).

10

Entrate da ALTRE CESSIONI DI BENI

Per tutte le altre cessioni di beni, l'accertamento si registra quando nasce l'obbligazione giuridica attiva nasce cioè con il **passaggio della proprietà**, con imputazione all'esercizio previsto nel contratto per l'esecuzione dell'obbligazione pecuniaria.

11

Entrate da CESSIONE DI DIRITTI DI SUPERFICIE

Nella cessione di diritti di superficie l'obbligazione attiva è **accertata con il rogito imputandolo** all'esercizio previsto nel contratto per l'esecuzione dell'obbligazione pecuniaria.

Nel caso in cui l'entrata sia incassata anticipatamente rispetto al rogito, l'accertamento è per cassa.

Entrate da CONCESSIONE DI DIRITTI SU BENI DEMANIALI O PATRIMONIALI

L'entrata è **accertata** a seguito dell'emanazione **dell'atto amministrativo**, con imputazione contabile all'esercizio previsto nell'atto amministrativo per l'esecuzione dell'obbligazione pecuniaria.

12

INDEBITAMENTO



Un'entrata derivante dall'assunzione di prestiti è accertata nel momento in cui è **stipulato** il contratto di mutuo o prestito o, se disciplinata dalla legge, a seguito del provvedimento di concessione del prestito

L'accertamento è imputato all'esercizio nel quale la somma oggetto del prestito è esigibile (quando il soggetto finanziatore rende disponibile le somme). Generalmente, nei mutui tradizionali la somma è esigibile al momento della **stipula del contratto o dell'emanazione del provvedimento.**

Vanno distinti gli oneri finanziari sostenuti per il debito al momento dell'accensione

13

INDEBITAMENTO



- L'inerenza tra l'entrata accertata a titolo di indebitamento e la relativa spesa finanziata, è realizzata attraverso appositi accantonamenti al **FONDO PLURIENNALE VINCOLATO**
- Nel caso in cui le leggi consentano agli enti di indebitarsi in relazione ad obbligazioni già scadute contabilizzate in esercizi precedenti non si dà luogo all'istituzione del fondo pluriennale vincolato.

14

INDEBITAMENTO: CASSA DD.PP.



- Nei casi in cui la **Cassa Depositi e Prestiti** (o altro istituto finanziatore), **rende immediatamente disponibili** le somme oggetto del finanziamento in un apposito conto intestato all'ente, queste si intendono immediatamente esigibili (e danno luogo a interessi attivi) e devono essere **accertate e riscosse**.
- A fronte dell'indicato accertamento l'ente registra tra le spese, l'impegno e il pagamento riguardanti il versamento dei proventi del prestito al deposito presso la Cassa Depositi e Prestiti.



15

INDEBITAMENTO: CASSA DD.PP.



- Il mandato emesso per la costituzione del deposito bancario è versato in quietanza di entrata nel bilancio dell'ente, consentendo la rilevazione contabile dell'incasso derivante dal prestito.
- A fronte dell'impegno per la costituzione del deposito bancario si rileva, imputandolo sempre al medesimo esercizio, l'accertamento delle somme destinate ad essere prelevate dal conto di deposito.



16

INDEBITAMENTO: APERTURA DI CREDITO

- Per le “aperture di credito” che si consolidano in mutui passivi a seguito dell’effettiva necessità di liquidità, **l’accertamento è disposto, dal responsabile del contratto di prestito, sulla base delle erogazioni**
- L’utilizzo dell’apertura di credito è effettuato sulla base delle necessità finanziarie dei correlati impegni di spesa nell’esercizio. Gli importi dei singoli accertamenti e i relativi esercizi di imputazione dell’entrata corrispondono a quelli degli impegni effettuati per la corrispondente spesa di investimento, sulla base del crono programma di spesa.



17

RINEGOZIAZIONE



In caso di **rinegoiazione dei prestiti**, eventuali indennizzi o penalità dell’operazione sono da registrare **nella spesa corrente**

Nel rispetto dell’articolo 119 della Costituzione in tutti i casi di rinegoiazione dei prestiti l’ammontare del debito nominale residuo non deve aumentare attraverso la compensazione di oneri finanziari pregressi o spese di rinegoiazione.

In caso di estinzione anticipata, la spesa sostenuta per rimborsare il capitale va allocata al titolo quarto “Rimborso di prestiti”, mentre la spesa relativa agli interessi ancora dovuti o all’eventuale indennizzo o penalità va inserita nel titolo primo.

18

DERIVATI



- Nel rispetto del principio dell'integrità del bilancio dovranno essere rilevati separatamente **i flussi finanziari riguardanti il debito originario rispetto ai saldi differenziali attivi o passivi rilevati nel bilancio a seguito del contratto "derivato"**.
- Gli eventuali flussi in entrata "una tantum" ("up front") vengono contabilizzati nel **titolo 6° delle entrate "accensioni di prestiti"**.

19

DERIVATI



- La regolazione annuale di differenze di flussi di **interessi** è rilevata rispettivamente, per l'entrata, nel Titolo III e, per la spesa, nel Titolo I del bilancio. L'eventuale differenza positiva costituisce una quota vincolata dell'avanzo di amministrazione, destinata a garantire i rischi futuri del contatto o direttamente **destinabile al finanziamento di investimenti o alla riduzione del debito**.

20

DERIVATI ESTINTI ANTICIPATAMENTE

Nel caso di estinzione anticipata di un derivato, la somma ricevuta o pagata, corrispondente al valore di mercato rispettivamente positivo o negativo che il derivato presenta al momento della risoluzione (**cd. mark to market**) è imputata, in caso di valore positivo, nel Titolo III delle entrate e, in caso di valore negativo, nel Titolo I delle spese.

21

DERIVATI ESTINTI ANTICIPATAMENTE

Nel caso di flusso positivo è necessario stanziare, tra le spese un accantonamento per un valore corrispondente alle entrate accertate, con riferimento al quale non è possibile impegnare e pagare. La conseguente economia di bilancio costituisce una quota vincolata del risultato di amministrazione, fino a completa estinzione di tutti i derivati contratti dall'ente, a copertura di eventuali mark to market negativi futuri. L'eventuale quota residua positiva è destinata all'estinzione anticipata di debito.

22

LEASING FINANZIARIO

Il leasing finanziario e i contratti assimilati (leasing immobiliare, leasing in costruendo, sale and lease-back, ecc.) sono contratti di finanziamento che consentono di avere la disponibilità di un bene durevole, mobile o immobile, strumentale all'esercizio della propria attività, in cambio di un canone periodico, con la possibilità di riscattarlo, una volta che sia scaduto il termine previsto dal contratto.

23

LEASING FINANZIARIO

Per il principio della prevalenza della sostanza sulla forma il leasing finanziario ed i contratti assimilati costituiscono debito che finanzia l'investimento.

Pertanto il leasing finanziario e le operazioni assimilate sono registrate con le medesime scritture utilizzate per gli investimenti finanziati da debito.

Le operazioni di leasing finanziario sono contabilizzate secondo il cd. metodo finanziario al fine di rilevare sostanzialmente che l'ente si sta indebitando per acquisire un bene.

24

LEASING FINANZIARIO

Al **momento della consegna del bene** oggetto del contratto, si rileva il debito pari all'importo oggetto di finanziamento, da iscrivere tra le "Accensioni di prestiti" e si registra l'acquisizione del bene tra le spese di investimento (si accerta l'entrata, si impegna la spesa e si emette un mandato versato in quietanza di entrata del proprio bilancio).

L'importo del finanziamento è costituito dal valore corrente del bene all'inizio del leasing, che deve essere pari al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing (il tasso di sconto da utilizzare è il tasso di interesse implicito nell'operazione di leasing; se non è disponibile, deve essere utilizzato il tasso di interesse marginale del locatario)

25

LEASING FINANZIARIO

Anche se formalmente non è di proprietà dell'ente, dal punto di vista contabile il bene è preso in carico dell'ente, inventariato tra i beni in leasing ed oggetto di ammortamento.

Al momento del **pagamento** i canoni periodici sono registrati contabilmente distinguendo la parte interessi, da imputare in bilancio tra le spese correnti, dalla quota capitale, da iscrivere tra i rimborsi prestiti della spesa.

Alla fine del contratto di leasing, la spesa per l'esercizio del riscatto è registrata tra le spese di investimento.

26

ANTICIPAZIONI DI TESORERIA



Le anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere dell'ente sono contabilizzate nel titolo istituito appositamente per tale tipologia di entrate e non costituiscono debito dell'ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità dell'ente e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio.

Alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ammontare delle entrate accertate e riscosse derivanti da **anticipazioni deve corrispondere all'ammontare delle spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse.**

27

ANTICIPAZIONI DI TESORERIA



Le entrate derivanti dalle anticipazioni di tesoreria e le corrispondenti spese riguardanti la chiusura delle anticipazioni di tesoreria sono contabilizzate **per il loro intero importo, al lordo delle correlate spese e entrate.**

Gli stanziamenti riguardanti i rimborsi delle anticipazioni erogate dal tesoriere non hanno carattere autorizzatorio.

28

ANTICIPAZIONI DI TESORERIA



Nel rendiconto generale è **possibile esporre il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi.**

In allegato si dà conto di tutte le movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione evidenziando l'utilizzo medio e l'utilizzo massimo dell'anticipazione nel corso dell'anno. La conciliazione del consuntivo con il conto del tesoriere è effettuata tenendo conto delle risultanze del consuntivo e dell'allegato.

29

RISCOSSIONE E VERSAMENTO

Per tutte le entrate riscosse dal tesoriere/cassiere, il servizio economico finanziario emette i relativi ordinativi d'incasso da registrarsi in contabilità entro 60 giorni dall'incasso, attribuendoli all'esercizio in cui l'incasso è stato effettuato (anche nel caso di esercizio provvisorio del bilancio).

30

RISCOSSIONE E VERSAMENTO

La reversale di incasso deve contenere tutti gli elementi informativi previsti dall'ordinamento e, in particolare, riportare i codici identificativi della **transazione** elementare.

31

RISCOSSIONE E VERSAMENTO

E' vietata la temporanea contabilizzazione degli incassi tra le partite di giro/servizi per conto terzi. I titoli di incasso che regolarizzano incassi effettuati dal tesoriere nell'esercizio precedente, sono imputati contabilmente alla competenza finanziaria dell'esercizio precedente, anche se emessi nell'esercizio successivo attraverso l'emissione di un titolo in conto residui

32

RISCOSSIONE E VERSAMENTO

Gli enti allegano al consuntivo una dichiarazione, firmata dal tesoriere/cassiere, che attesta il fondo di cassa effettivo all'inizio dell'esercizio, il totale degli incassi e dei pagamenti effettuato nell'esercizio e l'ammontare del fondo di cassa effettivo al 31 dicembre dell'anno cui si riferisce il consuntivo. Tali importi devono coincidere con le risultanze del consuntivo dell'Ente.

Per gli enti soggetti alla rilevazione SIOPE la dichiarazione del tesoriere/cassiere è costituita

33

RISCOSSIONE E VERSAMENTO

In nessun caso il **tesoriere** dell'ente può rifiutare la **riscossione** di entrate.

Nel caso di riscossioni senza ordinativi d'incasso il tesoriere deve darne immediata comunicazione al servizio finanziario e richiedere l'emissione dell'ordinativo d'incasso.

Le entrate sono rimosse con versamenti diretti in tesoreria o con ogni altra modalità prevista dal regolamento di contabilità degli operatori.

34

SPESE

SPESE : regole di copertura finanziaria

Ogni procedimento amministrativo che comporta spesa deve trovare, fin dall'avvio, la relativa attestazione di copertura finanziaria ed essere prenotato nelle scritture contabili dell'esercizio individuato nel provvedimento che ha originato il procedimento di spesa. Alla fine dell'esercizio, le prenotazioni a cui non hanno fatto seguito obbligazioni giuridicamente perfezionate e scadute sono cancellate quali economie di bilancio.

L'impegno costituisce la prima fase del procedimento di spesa con la quale viene registrata nelle scritture contabili la spesa conseguente ad una obbligazione giuridicamente perfezionata avendo determinato la somma da pagare e il soggetto creditore e avendo indicata la ragione del debito e costituito il vincolo sulle previsioni di bilancio, nell'ambito della disponibilità finanziaria accertata con l'apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria.

SPESE : regole di copertura finanziaria

Gli elementi costitutivi dell'impegno sono:

- la **ragione** del debito;
- l'**indicazione** della somma da pagare;
- il **soggetto** creditore;
- la **scadenza** dell'obbligazione;
- la specificazione del vincolo costituito sullo stanziamento di bilancio.

L'impegno si perfeziona mediante l'atto gestionale che verifica ed attesta gli elementi anzidetti e la copertura finanziaria e con il quale si dà atto, altresì, degli effetti di spesa in relazione a ciascun esercizio finanziario contemplato dal bilancio pluriennale.

37

SPESE

Pur se il provvedimento di impegno deve annotare l'intero importo della spesa, la registrazione dell'impegno che ne consegue a valere sulla competenza annuale e pluriennale avviene nel momento in cui l'impegno è giuridicamente perfezionato, con imputazione agli esercizi finanziari in cui le singole obbligazioni passive risultano esigibili.

Non possono essere riferite ad un determinato esercizio finanziario le spese per le quali non sia venuta a scadere, nello stesso esercizio finanziario, la relativa obbligazione giuridica.

38

SPESE

Non possono essere assunte obbligazioni concernenti spese correnti per esercizi non considerati nel bilancio pluriennale a meno delle spese derivanti da contratti di somministrazione, di affitto, di leasing operativo, relative a prestazioni periodiche o continuative di servizi di cui all'art. 1677 c.c., delle spese correnti correlate a finanziamenti comunitari e delle rate di ammortamento.

In questi casi i provvedimenti di spesa assunti nell'esercizio sono trasmessi, per conoscenza, al Consiglio dell'ente (gli enti strumentali delle regioni, province e Comuni trasmettono tali provvedimenti all'ente vigilante).

39



Declinazione del principio generale per la spesa corrente

SPESA CORRENTE: DI PERSONALE

L'imputazione dell'impegno per la **spesa di personale avviene:**

- nell'esercizio di riferimento, automaticamente all'inizio dell'esercizio, per l'intero importo risultante dai cd. "tabellari", anche se comandato, avvalso o comunque utilizzato da altra amministrazione pubblica, ancorchè direttamente pagato da quest'ultima. In questi casi sarà rilevato in entrata il relativo rimborso nelle entrate del bilancio;

41

SPESA CORRENTE: DI PERSONALE

- nell'esercizio in cui è firmato il contratto collettivo per le obbligazioni derivanti da rinnovi contrattuali, compresi i relativi oneri riflessi a carico dell'ente e quelli derivanti dagli eventuali effetti retroattivi del nuovo contratto.

Nelle more della firma del contratto si auspica che l'ente accantoni annualmente le necessarie risorse concernenti gli oneri attraverso lo stanziamento in bilancio di appositi capitoli sui quali non è possibile assumere impegni ed effettuare pagamenti. In caso di mancata sottoscrizione del contratto le somme non utilizzate concorrono alla determinazione del risultato di amministrazione.

42

SPESA CORRENTE: DI PERSONALE

Le spese relative al trattamento accessorio premiante liquidato nell'esercizio successivo a quello cui la produttività si riferisce sono stanziare e impegnate nell'esercizio successivo a quello cui la premialità si riferisce.

Pertanto, a regime, in ogni esercizio finanziario, è imputata la spesa relativa alla premialità dell'esercizio precedente.

Alla chiusura dell'accordo si registra l'obbligazione relativa al trattamento accessorio premiante imputandola contabilmente all'esercizio del bilancio pluriennale in cui tale obbligazione scade e diventa esigibile;

43

SPESA CORRENTE: DI PERSONALE

Per quanto riguarda la spesa nei confronti dei dipendenti addetti **all'Avvocatura**, in caso di esito del giudizio favorevole all'ente, si è in presenza di una obbligazione passiva condizionata al verificarsi di un evento, con riferimento al quale non è possibile impegnare alcuna spesa.

L'ente deve limitarsi ad **accantonare** le risorse necessarie per il pagamento degli incentivi ai legali dipendenti, stanziando nell'esercizio le relative spese che, in assenza di impegno, incrementano il **risultato di amministrazione** che dovrà essere vincolato alla copertura delle eventuali spese legali.

44

SPESA CORRENTE: BENI E SERVIZI

L'imputazione dell'impegno per la spesa relativa **all'acquisto di beni e servizi** avviene



- **nell'esercizio in cui risulta adempiuta completamente la prestazione da cui scaturisce l'obbligazione per la spesa corrente;**
- negli esercizi considerati nel bilancio pluriennale, per la quota annuale della fornitura di beni e servizi nel caso di contratti di affitto e di somministrazione periodica ultrannuale;

45

SPESA CORRENTE: BENI E SERVIZI

- riguardanti gli **aggi** corrisposti sui ruoli, nello stesso esercizio in cui le corrispondenti entrate sono accertate, per un importo pari a quello previsto nella convenzione per la riscossione dei tributi applicato all'ammontare delle entrate accertato, al netto dell'eventuale relativo accantonamento al fondo svalutazione crediti;
- nell'esercizio in cui la prestazione è resa per i **gettoni di presenza dei componenti del Consiglio**, anche se le spese sono liquidate e pagate nell'esercizio successivo.



46

SPESA CORRENTE: TRASFERIMENTI CORRENTI E IN CONTO CAPITALE

L'imputazione dell'impegno per la spesa relativa a trasferimenti correnti avviene nell'esercizio finanziario in cui viene adottato l'atto amministrativo di attribuzione del contributo.

Nel caso in cui l'atto amministrativo preveda espressamente le modalità temporali e le scadenze in cui il trasferimento è erogato, l'impegno è imputato negli esercizi in cui l'obbligazione viene a scadenza.

47

SPESA CORRENTE: TRASFERIMENTI CORRENTI E IN CONTO CAPITALE

L'imputazione dell'impegno avviene, **nel caso di contributi in conto interessi o contributi correnti di carattere pluriennale ricorrente**, negli esercizi finanziari in cui vengono a **scadenza** le singole obbligazioni, individuati sulla base del piano di ammortamento del prestito.

Per gli esercizi ancora non gestiti si predispone l'impegno automatico, sempre sulla base del piano di ammortamento

48

SPESA CORRENTE: TRASFERIMENTI CORRENTI E IN CONTO CAPITALE

Le modalità di contabilizzazione dei contributi agli investimenti e dei trasferimenti in conto capitale sono le stesse previste per i trasferimenti correnti.

I trasferimenti in conto capitale non costituiscono spese di investimento e, pertanto, non possono essere finanziati attraverso l'assunzione di debiti e dismissioni patrimoniali.

49

SPESA CORRENTE: UTILIZZO DI BENI DI TERZI

L'imputazione dell'impegno per la spesa per **l'utilizzo di beni di terzi (es. locazione)** è realizzata per l'intero onere dell'obbligazione perfezionata, con imputazione negli esercizi in cui l'obbligazione giuridica passiva viene a scadere.



50

SPESA CORRENTE: INTERESSI PASSIVI



Gli impegni riguardanti gli **interessi passivi** sono imputati al bilancio dell'esercizio in cui viene a scadenza la obbligazione giuridica passiva.

Gli impegni concernenti gli interessi derivanti da operazioni di **indebitamento perfezionato** sono imputati negli esercizi del bilancio pluriennale e negli esercizi successivi sulla base del piano di ammortamento. Per gli esercizi ancora non gestiti si predispone l'impegno automatico, sempre sulla base del piano di ammortamento. Gli impegni sono registrati a seguito dell'effettiva erogazione del prestito o della messa a disposizione del finanziamento (Cassa Depositi e Prestiti).

51

SPESA CORRENTE: INCARICO A LEGALE (1)

Gli impegni derivanti dal conferimento di incarico a legali esterni, la cui esigibilità non è determinabile, sono imputati all'esercizio in cui il contratto è firmato, **in deroga al principio della competenza potenziata**, al fine di garantire la copertura della spesa.

In sede di predisposizione del rendiconto, se l'obbligazione non è esigibile, si provvede alla cancellazione dell'impegno ed alla sua immediata re-imputazione all'esercizio in cui si prevede che sarà esigibile, anche sulla base delle indicazioni presenti nel contratto di incarico al legale.



52

SPESA CORRENTE: INCARICO A LEGALE (2)

L'ente chiede ogni anno al legale di confermare o meno il preventivo di spesa sulla base della quale è stato assunto l'impegno e, di conseguenza, provvede ad assumere gli eventuali ulteriori impegni. Nell'esercizio in cui l'impegno è cancellato si iscrive, tra le spese, il fondo pluriennale vincolato al fine di consentire la copertura dell'impegno nell'esercizio in cui l'obbligazione è imputata.



Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente necessarie alla re-imputazione delle entrate e delle spese re-imputate sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto

53

FONDO RISCHI

Nel caso in cui l'ente, a seguito di contenzioso, o di sentenza non definitiva e non esecutiva, sia condannato al pagamento di spese, in attesa degli esiti del giudizio, o del ricorso, si è in presenza di una obbligazione passiva condizionata al verificarsi di un evento (l'esito del giudizio o del ricorso), con riferimento al quale non è possibile impegnare alcuna spesa.

L'ente è tenuto ad accantonare le risorse necessarie per il pagamento degli oneri previsti dalla sentenza, stanziando nell'esercizio le relative spese che, a fine esercizio, incrementeranno il risultato di amministrazione VINCOLATO. A tal fine si ritiene necessaria la costituzione di un apposito fondo rischi

54

Indennità di fine mandato

Le **spese per indennità di fine mandato**, costituiscono una spesa potenziale dell'ente, in considerazione della quale, si ritiene opportuno prevedere tra le spese del bilancio di previsione annuale e pluriennale, un apposito accantonamento, denominato "**fondo spese per indennità di fine mandato del**".

Su tale capitolo non è possibile impegnare e pagare e, a fine esercizio, l'economia di bilancio confluisce nella **quota vincolata del risultato di amministrazione**

55

Riferimenti personali

Patrizia Ruffini

Dottore commercialista e revisore contabile.

Ha maturato esperienza nel campo della finanza locale e della contabilità pubblica, come direttore di ragioneria, revisore, docente universitario e consulente.

Autore di pubblicazioni su tematiche di finanza locale e degli enti territoriali:

Federalismo fiscale: come cambia il bilancio degli Enti locali, 2011

Il Patto di stabilità interno per gli enti locali. Obblighi, adempimenti e responsabilità dal 2012, 2012

La spending review negli Enti locali (di Bianco Arturo - Nico Michele - Ruffini Patrizia - Usai Stefano), 2012

Via 1° maggio, 142/b
60131 Ancona (AN)
Tel. 071.2916254 - Fax 071.2910175
email: patrizia.ruffini@gmail.com
studiocommercialeruffini@gmail.com

PEC: p.ruffini@odcecanconapec.it



56